



**COVIP**  
COMMISSIONE DI VIGILANZA  
SUI FONDI PENSIONE

**BILANCIO DI PREVISIONE  
DELL'ESERCIZIO 2018**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

# INDICE

<b>CONSIDERAZIONI GENERALI .....</b>	<b>4</b>
Piano dei Conti Integrato .....	4
Bilancio di previsione 2018 .....	5
<b>1. PREVENTIVO FINANZIARIO.....</b>	<b>6</b>
1.1 Entrate 2018.....	7
1.1.1 Avanzo di amministrazione presunto.....	7
1.1.2 Entrate .....	7
1.2 Spese 2018 .....	8
1.2.1 Spese per il Personale .....	9
1.2.1.1 <i>Stipendi</i> .....	10
1.2.1.2 <i>Compensi per lavoro straordinario</i> .....	10
1.2.1.3 <i>Premi</i> .....	10
1.2.1.4 <i>Contributi previdenziali</i> .....	11
1.2.1.5 <i>Provvidenze a favore del personale</i> .....	11
1.2.2 Acquisto di beni e servizi.....	11
1.2.2.1 <i>Spese per i Componenti della Commissione</i> .....	12
1.2.2.2 <i>Missioni</i> .....	12
1.2.2.3 <i>Formazione del personale</i> .....	12
1.2.2.4 <i>Spese per conduzione di locali</i> .....	12
1.2.2.5 <i>Adesione ad organismi nazionali ed internazionali</i> .....	13
1.2.2.6 <i>Spese per studi, ricerca e consulenza</i> .....	14
1.2.2.7 <i>Spese per tirocini extracurricolari</i> .....	14
1.2.2.8 <i>Spese per servizi</i> .....	15
1.2.3 Imposte e tasse .....	16
1.2.4 Altre spese.....	16
1.3 Spese in conto capitale.....	17
1.3.1 Mobili e arredi.....	17
1.3.2 Acquisto software .....	17
1.3.3 Altre immobilizzazioni .....	17
1.4 Partite di giro .....	17
<b>2. CONTO ECONOMICO.....</b>	<b>18</b>

2.1	Accantonamenti .....	18
2.2	Ammortamenti .....	18
<b>3.</b>	<b>BILANCIO TRIENNALE.....</b>	<b>19</b>
<b>4.</b>	<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>19</b>

## CONSIDERAZIONI GENERALI

L'articolo 2 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione prevede che il Direttore Generale predisponga il progetto di bilancio preventivo e che lo presenti, entro il 15 novembre, al Presidente per l'approvazione della Commissione. Il bilancio di previsione è approvato dalla Commissione entro il 30 novembre ed è trasmesso entro il 10 dicembre al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ai sensi dell'articolo 59 bis del citato Regolamento, al Collegio dei revisori è attribuito il compito di vigilare sugli atti aventi riflessi finanziari sul bilancio della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) e di esaminare, tra l'altro il bilancio di previsione, esprimendo il parere di propria competenza con apposita relazione. A tal fine gli schemi di bilancio di previsione, corredati dalla necessaria documentazione, sono sottoposti all'esame del Collegio dei revisori almeno quindici giorni prima della data di delibera della Commissione.

### Piano dei Conti Integrato

Il bilancio di previsione 2018 è predisposto secondo lo schema del piano dei conti integrato individuato dall'allegato n. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013, n. 132 recante il "Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche", come aggiornato dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 febbraio 2016.

Gli schemi del bilancio di previsione sono realizzati sulla base della "*matrice di transizione tra i moduli del piano dei conti*" pubblicata<sup>1</sup> dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine di garantire la corretta correlazione tra i conti delle rilevazioni finanziarie e quelle economico-patrimoniali.

Tale normativa impone alle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 della Legge n. 196/2009, incluse le Autorità indipendenti, di adeguare il proprio sistema di gestione contabile alle disposizioni impartite dalla normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio.

---

<sup>1</sup> Sito web del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato "<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/PianodeicontiIntegrato/Matrice/>"



Lo schema del bilancio finanziario è strutturato su tre livelli di aggregazione dei conti, corrispondenti a 1°, 2° e 5° del piano dei conti integrato, al fine di rappresentare con chiarezza ed esaustività le macrovoci finanziarie rilevanti. Non sono invece rappresentati i saldi del 3° e 4° livello, per evitare ripetizioni dei medesimi importi su più voci di aggregazione e assicurare una maggiore intellegibilità del bilancio. Tale modalità è coerente con quanto disposto dalle circolari n. 27 del 9 settembre 2015 e n. 32 del 23 dicembre 2015, emesse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel bilancio di previsione 2018 sono stati istituiti tre nuovi conti, vista la necessità di rappresentare la spesa sostenuta per assicurazione sanitaria del personale, lo svolgimento di tirocini formativi e l'acquisto di apparecchiature di telecomunicazione. Pertanto nello schema del bilancio finanziario sono riportati i conti U.1.01.01.02.001 "Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale", U.1.03.02.12.004 "Tirocini formativi extracurricolari" e U.2.02.01.07.005 "Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile". Nello schema del Conto Economico sono altresì riportati i conti 2.1.4.99.01.001 "Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale", 2.1.2.01.10.004 "Tirocini formativi extracurricolari" e 2.2.1.07.05.001 "Ammortamento di tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile".

Inoltre in considerazione delle attività di gestione della COVIP, rispetto all'esercizio 2017, negli schemi del bilancio finanziario non sono riportati, in quanto privi di movimentazioni, i conti: E.2.01.01.01.001 "Trasferimenti correnti da Ministeri", U.1.01.02.01.999 "Altri contributi sociali effettivi n.a.c.", U.1.01.02.02.999 "Altri contributi figurativi erogati direttamente al proprio personale", U.1.02.01.02.001 "Imposta di registro e di bollo", U.1.03.02.08.999 "Leasing operativo di altri beni", U.1.04.01.01.010 "Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti", U.1.07.05.04.003 "Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine", U.1.07.05.04.004 "Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione Tesoro su mutui a altri finanziamenti a medio lungo termine" e U.2.02.01.09.002 "Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale". Conseguentemente sono stati eliminati anche i corrispondenti conti degli schemi di contabilità economica.

## **Bilancio di previsione 2018**

Il bilancio di previsione 2018, redatto secondo il metodo finanziario, presenta i principali saldi contabili di seguito specificati:

- ✓ entrate correnti previste pari a € 12.872.354,50;
- ✓ spese correnti previste pari a € 13.326.571,78;
- ✓ spese per il trattamento di fine rapporto di importo pari a € 440.212,00;
- ✓ spese in conto capitale pari a € 245.000,00;
- ✓ disavanzo finanziario della gestione di competenza, da finanziare con ricorso all'avanzo di amministrazione, di importo pari a € 699.217,28.

Il disavanzo economico evidenziato dal Conto Economico preventivo 2018 è pari a € 696.885,02, inferiore di € 606.540,76 rispetto a quello risultante dal preventivo 2017, pari ad € 1.303.425,78.

Il disavanzo previsto per l'esercizio 2018 è influenzato anche dai versamenti da effettuare a favore dello Stato in riferimento ai risparmi conseguiti nella spesa per consumi intermedi, come di seguito specificato:

- versamento del contributo di € 169.376,52 sul bilancio dello Stato effettuato, a decorrere dal 2013, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del decreto legge n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012. Tale importo è una quota pari al 10% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010;

- versamento di ulteriori € 84.688,26 sul bilancio dello Stato, come previsto dall'art. 50, comma 3, del Decreto Legge n. 66/2014.

Da ultimo si fa presente che sul conto U.1.10.01.01.001 "Fondi di riserva" risultano stanziati € 250.000,00 analogamente a quanto previsto nell'esercizio precedente.

## **1. PREVENTIVO FINANZIARIO**

Nel preventivo finanziario è iscritto, come prima posta dell'entrata, l'avanzo di amministrazione disponibile presunto al 31 dicembre 2017. Al bilancio è allegata, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della COVIP, una tabella dimostrativa del suddetto avanzo di amministrazione.

Si forniscono, di seguito, alcune indicazioni sui criteri adottati per la determinazione delle più significative voci di entrata e di spesa del Bilancio di Previsione 2018.

## **1.1 Entrate 2018**

### **1.1.1 Avanzo di amministrazione presunto**

L'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017, pari a € 13.875.963,75, è stato stimato sulla base dei movimenti finanziari effettivi registrati fino al 31 ottobre 2017 e di quelli presunti fino al termine dell'esercizio.

In particolare sono stati individuati: impegni e accertamenti assunti e ancora da assumere, gli incassi ed i versamenti effettivi e presunti entro il termine dell'esercizio 2017 nonché i residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti. Pertanto l'avanzo di amministrazione presunto è stato quantificato, sulla base del c.d. "metodo di cassa", sommando al fondo cassa al termine dell'esercizio precedente i residui attivi e sottraendo quelli passivi. I suddetti valori sono riportati nella Situazione Amministrativa annessa al bilancio di previsione.

### **1.1.2 Entrate**

Le entrate della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione attualmente sono costituite esclusivamente da contributi parametrati ai flussi del risparmio previdenziale. A partire dall'esercizio 2013 è infatti venuta meno la contribuzione diretta a carico del bilancio dello Stato (l'art. 13, comma 40, del Decreto Legge n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012 ha abrogato l'art. 13, comma 2 della Legge 8 agosto 1995, n. 335 che prevedeva tale quota di finanziamento).

In particolare, le risorse finanziarie della Commissione per l'anno 2018 sono composte come di seguito specificato.

- La prima fonte di finanziamento consiste nel contributo, previsto dall'articolo 1, comma 65, della Legge 266/2005, pari ad una quota dell'ammontare dei flussi incassati, a qualsiasi titolo, dalle forme pensionistiche complementari che viene versato dai soggetti vigilati. L'aliquota contributiva, i termini e le modalità di versamento sono individuati annualmente con deliberazione della Commissione. L'ammontare previsto dei contributivi incassati dalle forme pensionistiche complementari nell'anno 2017 è stato quantificato in circa 14.581 milioni di euro. Pertanto, il contributo di vigilanza per l'anno 2018, prevedendo una aliquota dello 0,5 per mille analoga a quella dell'anno precedente, dà luogo a un flusso di circa 7,29 milioni di euro.
- La seconda fonte di finanziamento deriva da una quota del contributo di solidarietà commisurato, ai sensi dell'art.16 del Decreto legislativo n. 252/2005, alle risorse



destinate, dai datori di lavoro, alla previdenza complementare. La quota di tale contributo destinata annualmente al finanziamento della Commissione è pari a 5,582 milioni di euro.

- Inoltre, sono previste entrate per interessi attivi pari a € 70,00, considerando che ai sensi della Legge 29 ottobre 1984, n. 720, la COVIP aderisce al Sistema di Tesoreria Unica che non prevede giacenze e remunerazioni sostanziali su conti fruttiferi di interessi. Infatti il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2016, ha fissato il tasso d'interesse annuo posticipato da corrispondere, a decorrere dall'1 gennaio 2016, sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere degli enti ed organismi pubblici nella misura dello 0,001% lordo.

Per memoria si ricorda che la COVIP ha versato per quattro anni, dal 2010 al 2013, il contributo alla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero, pari a 1 milione di euro, ai sensi dell'art. 2, comma 241, della legge n. 191/2009 – legge finanziaria 2010. Al successivo periodo del medesimo comma 241 dell'art. 2 si stabilisce, inoltre, che a fini di perequazione, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze e sentite le autorità interessate, sono stabilite, senza maggiori oneri per la finanza pubblica, misure reintegrative in favore delle autorità contribuenti, nei limiti del contributo versato a partire dal decimo anno successivo all'erogazione del contributo, a carico delle Autorità indipendenti percipienti che a tale data presentino un avanzo di amministrazione. Pertanto a partire dal 2020 la COVIP potrebbe recuperare il contributo versato.

## 1.2 Spese 2018

Il progetto di bilancio preventivo 2018 presenta spese complessive, incluse le partite di giro, sostanzialmente in linea con quelle previste nell'esercizio precedente.

Rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio precedente, si evidenzia una riduzione di € 104.320,00 delle spese correnti, un incremento di € 160.000,00 di quelle in conto capitale ed una lieve riduzione di € 15.000,00 delle partite di giro.

Come previsto dall'articolo 22, comma 5 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, sono stati previsti risparmi sulle spese per il trattamento accessorio del personale dipendente, inclusi i dirigenti. In particolare le riduzioni riguardano per € 60.000,00 lo straordinario, per € 450.807,00 i premi di produzione, per € 70.000,00 le missioni e per € 43.023,00 il trattamento di fine rapporto. Conseguentemente si prevede una

ulteriore contrazione della spesa per € 217.338,00 relativamente agli oneri previdenziali ed assistenziali.

Nella predisposizione degli stanziamenti dei vari capitoli di spesa si è tenuto conto di alcune ipotesi di programmazione che, in dettaglio, vengono di seguito riportate.

### **1.2.1 Spese per il Personale**

Lo stanziamento di spesa 2018 relativo agli stipendi e alle retribuzioni per il personale dipendente è stato determinato tenendo conto delle retribuzioni previste dal “Regolamento disciplinante il trattamento giuridico ed economico e l’ordinamento delle carriere del personale della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione”, approvato da ultimo con delibere del 7 aprile e 5 maggio 2016, rese esecutive ai sensi della legge vigente.

Anche la programmazione delle spese per il personale dell’anno 2018 è stata influenzata dalla applicazione dell’art. 22 comma 5 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 che impone all’Autorità garante della concorrenza e del mercato, alla Commissione nazionale per le società e la borsa, all’Autorità di regolazione dei trasporti, all’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico, all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, al Garante per la protezione dei dati personali, all’Autorità nazionale anticorruzione, alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione e alla Commissione di garanzia dell’attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali di effettuare, a decorrere dal 1° luglio 2014, una riduzione non inferiore al 20% del trattamento economico accessorio del personale dipendente comprendendo anche i dirigenti.

Le valutazioni della spesa per redditi da lavoro dipendente sono state effettuate considerando costante per l’intero esercizio il numero di unità di personale alla data della presente relazione e incrementando l’importo in relazione al fatto che le cessazioni per scadenze di contratti di lavoro a tempo determinato non ulteriormente prorogabili sono concentrate negli ultimi mesi dell’esercizio mentre le procedure concorsuali che l’Autorità si accinge ad avviare dovranno concludersi nel corso del primo semestre dello stesso.

Conseguentemente lo stanziamento previsto per il personale ammonta complessivamente ad € 7.620.852,00, inclusi oneri previdenziali e spese accessorie ed escluse quelle per missioni che il piano dei conti integrato classifica come “Acquisto di beni e servizi”.

Si evidenzia una riduzione di € 417.551,00 delle spese complessivamente previste per il personale, che nell’esercizio 2017 erano state influenzate dagli importi degli arretrati corrisposti a seguito del rinnovo contrattuale sottoscritto nell’anno 2016. Nei seguenti paragrafi si descrivono le



principali voci che compongono gli oneri da sostenere a fronte dell'attività lavorativa del personale della COVIP.

### ***1.2.1.1 Stipendi***

La spesa per stipendi è stata prudenzialmente stimata in € 4.859.393,00 per garantire la copertura finanziaria del trattamento economico fondamentale del personale, ed è suddivisa tra i conti U.1.01.01.01.002 "Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato", pari a € 4.053.146,00 e U.1.01.01.01.006 "Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato", pari a € 806.247,00.

I due conti, rispettivamente per le due tipologie di personale, riportano gli stanziamenti riferiti alle voci retributive a carattere fisso e continuativo, corrisposte al personale in funzione del rapporto di lavoro vigente con l'ente e dello svolgimento di funzioni in modo permanente; ossia lo stipendio e le altre voci stipendiali assimilabili in quanto prive di elementi di discrezionalità. Nei seguenti paragrafi vengono descritte le altre componenti, variabili e provvisorie, del trattamento economico sulle quali, per il loro carattere di precarietà e accidentalità, il dipendente non ha ragione di riporre affidamento quali mezzi stabili e duraturi della retribuzione.

### ***1.2.1.2 Compensi per lavoro straordinario***

La spesa preventivata è costante rispetto al precedente esercizio in applicazione dell'art. 22, comma 5 del Decreto Legge n. 90/2014. Essa è suddivisa tra i conti U.1.01.01.01.003 "Straordinario per il personale a tempo indeterminato" per € 126.000,00, e U.1.01.01.01.007 "Straordinario per il personale a tempo determinato" per € 34.000,00.

### ***1.2.1.3 Premi***

Nel conto U.1.01.01.01.004 "Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato" l'importo del premio previsto è pari a € 648.290,00.

Nel conto U.1.01.01.01.008 "Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo determinato" l'ammontare del premio previsto è pari a € 139.684,00.

La spesa preventivata rispetta il limite imposto dall'art. 22, comma 5 del Decreto Legge n. 90/2014.



#### **1.2.1.4 Contributi previdenziali**

Lo stanziamento per contributi obbligatori previdenziali, assicurativi e sociali relativi al personale è pari a € 1.437.387,00, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22, comma 5 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014 n. 114.

Nel conto U.1.01.02.01.002 "Contributi previdenza complementare" viene separatamente indicato il contributo a carico dell'ente per la previdenza complementare a favore del personale.

#### **1.2.1.5 Provvidenze a favore del personale**

La spesa prevista per altri oneri del personale ammonta ad € 185.000,00 e comprende gli interventi di seguito specificati.

Nel conto U.1.01.01.02.002 "Buoni pasto" è previsto lo stanziamento di € 120.000,00 individuato ai sensi di quanto stabilito dall'art. 5, comma 7, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 in base al quale è stato considerato l'acquisto di buoni pasto del valore facciale di 7 euro, con uno sconto del 15% ed un consumo medio di 20 buoni persona/mese per 11 mesi. In proposito, la COVIP ha aderito alla Convezione CONSIP "Buoni pasto 7" - lotto 3, stipulata con la Qui! Group S.p.A., che prevede l'erogazione del servizio sostitutivo di mensa attraverso l'emissione di buoni pasto cartacei.

Sul conto di nuova istituzione U.1.01.01.02.001 "Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale" è stato considerato lo stanziamento di € 65.000,00 per garantire l'assistenza sanitaria integrativa del personale.

### **1.2.2 Acquisto di beni e servizi**

Questa categoria di spese registra un incremento complessivo di € 379.600,00 rispetto all'esercizio precedente.

Il Piano dei Conti integrato, tra le spese per beni e servizi include anche quelle da sostenere per i Componenti della Commissione, le missioni e la formazione del personale.

Si evidenziano, di seguito, i criteri di stima e gli andamenti previsti dei conti che rappresentano tale tipologia di spesa.

### ***1.2.2.1 Spese per i Componenti della Commissione***

Le spese relative alla Commissione sono previste, con la composizione piena, per tutto il periodo annuale.

Sono indicate nei conti U.1.03.02.01.001 “Organi istituzionali dell'amministrazione – Indennità” per € 578.766,00, per la parte relativa alle indennità di carica inclusi gli oneri riflessi, nonché U.1.03.02.01.002 “Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi” per € 50.000,00, relativi ai rimborsi da corrispondere per le spese effettuate generalmente nello svolgimento di missioni e trasferte nazionali ed estere.

Gli emolumenti sono stati determinati sulla base dei compensi fissati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 aprile 1997 considerando l'ordinaria composizione della Commissione, formata da tre membri, incluso il Presidente, così come disposto dall'articolo 23 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214, concernente “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”.

### ***1.2.2.2 Missioni***

La spesa preventivata per missioni è pari ad € 380.000,00, costante rispetto al precedente esercizio in applicazione dell'art. 22, comma 5 del Decreto Legge n. 90/2014. La suddetta spesa viene suddivisa nei due conti U.1.03.02.02.001 “Rimborso per viaggio e trasloco” relativo agli oneri sostenuti per viaggio, vitto ed alloggio del personale nello svolgimento di missioni in Italia o all'estero e U.1.03.02.02.002 “Indennità di missione e di trasferta”, dove sono evidenziati i compensi erogati a titolo di indennizzo per l'attività lavorativa svolta in località diversa da quella ordinaria.

### ***1.2.2.3 Formazione del personale***

Lo stanziamento per la formazione è suddiviso tra due conti U.1.03.02.04.004 “Acquisto di servizi per formazione obbligatoria” e U.1.03.02.04.999 “Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.” per un importo complessivo pari a € 70.000,00, ritenuto sufficiente a soddisfare le esigenze formative delle strutture della COVIP.

### ***1.2.2.4 Spese per conduzione di locali***

Come previsto dal comma 9 dell'articolo 22, del citato Decreto Legge n. 90/2014, l'edificio presso cui è sita l'unica sede della COVIP è gestito ed è stato concesso dall'Agenzia del demanio.

Al termine dell'esercizio 2016, il suddetto stabile è stato alienato alla Atlantica Properties S.p.A., per il tramite della Investire Immobiliare SGR S.p.A..

L'utilizzo della sede è reso ancora possibile sulla base delle disposizioni stabilite dal contratto di locazione stipulato dall'Agenzia del demanio con Investire Immobiliare SGR S.p.A. ed il Disciplinare di Assegnazione stipulato tra Agenzia del demanio e COVIP.

Come previsto dal contratto di locazione di cui si tratta, la COVIP provvede a liquidare i canoni di affitto all'Agenzia del demanio che gestisce direttamente le procedure dei pagamenti da effettuare alla società proprietaria dell'immobile.

A causa dell'intervenuta cessione a privati dell'immobile di cui si tratta, non risulta più possibile fruire dell'esenzione dal versamento dell'IVA sul canone di affitto prevista dagli artt. 2 e 4 del Decreto Legge n. 351/2001, come peraltro comunicato dall'Agenzia del demanio, che ha quantificato i maggiori oneri per IVA in circa € 112.000,00 annuali.

Pertanto sul conto U.1.03.02.07.001 "Locazione di beni immobili" è previsto uno stanziamento pari a € 640.000,00.

Permane invariato l'onere per spese condominiali di € 120.000,00, allocato sul conto U.1.03.02.05.007 "Spese di condominio".

### ***1.2.2.5 Adesione ad organismi nazionali ed internazionali***

Nel conto U.1.03.02.99.003 "Quote di associazioni" è previsto uno stanziamento di € 650.000,00 per l'adesione agli organismi internazionali EIOPA, IOPS e INFE.

L'EIOPA (acronimo di *European Insurance and Occupational Pensions Authority*) è l'Autorità europea delle Assicurazioni e delle Pensioni Aziendali e Professionali. Fa parte del Sistema europeo di vigilanza finanziaria e fornisce consulenza alle istituzioni dell'Unione Europea. La quota associativa è versata quale contributo della COVIP al suo funzionamento.

Analogamente è previsto un contributo associativo per garantire il funzionamento dello IOPS (acronimo di *International Organisation of Pensions Supervisors*), istituito nel 2004 con lo scopo di raccogliere su scala mondiale le Autorità di vigilanza sulle forme pensionistiche operanti nei diversi paesi.

Inoltre, l'INFE (acronimo di *International Network on Financial Education*) è il network dell'OCSE organizzato al fine di favorire la cooperazione internazionale in materia di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale su scala mondiale, indipendentemente dall'appartenenza



all'OCSE dei singoli paesi. L'INFE realizza raccolte dati, studi analitici e comparativi e predispone utili strumenti di lavoro anche in materia di previdenza complementare.

#### **1.2.2.6 Spese per studi, ricerca e consulenza**

Nel bilancio 2018 vengono stanziati € 15.000,00 sul conto U.1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza". In ogni caso, per gli incarichi di consulenza, studio e ricerca si è tenuto conto della previsione contenuta nell'art. 22 comma 6 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90<sup>2</sup> che impone, dall'1 ottobre 2014, una riduzione di spesa in misura non inferiore al 50%, rispetto a quella complessivamente sostenuta nel 2013.

Tale stanziamento, di importo estremamente contenuto e inferiore al limite normativo, è previsto in modo prudenziale, per poter assicurare apporti professionali supplementari che dovessero risultare eventualmente necessari nel corso dello svolgimento delle attività istituzionali e di gestione.

#### **1.2.2.7 Spese per tirocini extracurricolari**

La Commissione, con Deliberazione n. 3558 del 9 novembre 2016, trasmessa ai Ministeri vigilanti in data 23 novembre 2016 con nota prot. n. 6631, ha approvato il "Regolamento disciplinante lo svolgimento di tirocini presso la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione".

Successivamente, con Avviso del 13 marzo 2017, pubblicato sul sito istituzionale, è stato rivolto alle Università e agli Istituti di istruzione universitaria, statali e non statali, abilitati al rilascio di titoli accademici, "*Invito a manifestare interesse alla sottoscrizione di Convenzioni valide per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento, curricolari ed extracurricolari, con la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione*".

Al fine di poter attivare nell'anno 2018 detti Tirocini, sono state successivamente avviate le procedure per poter stipulare le relative Convenzioni con le Università che, peraltro numerose, hanno aderito all'Invito della Commissione.

Pertanto, sul conto U.1.03.02.12.004 "Tirocini formativi extracurricolari" è previsto uno stanziamento di € 32.000,00.

---

<sup>2</sup> Il comma 6 dell'art. 22 del Decreto Legge n. 90/2014 prevede che "*A decorrere dal 1° ottobre 2014, gli organismi di cui al comma 1 riducono in misura non inferiore al cinquanta per cento, rispetto a quella complessivamente sostenuta nel 2013, la spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e quella per gli organi collegiali non previsti dalla legge. Gli incarichi e i contratti in corso sono rinegoziati entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto al fine di assicurare il rispetto dei limiti di cui al periodo precedente.*". La spesa sostenuta nel 2013 risulta pari a € 31.536,00.

### **1.2.2.8 Spese per servizi**

Nel Bilancio 2017 sono previsti oneri per € 150.000,00 sul conto U.1.03.02.05.003 “Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line” relativi agli abbonamenti a banche dati consultabili a mezzo web.

Inoltre sono stati effettuati stanziamenti per garantire il regolare svolgimento dei servizi di controllo degli accessi, pulizia e facchinaggio, rispettivamente di € 90.000,00 sul conto U.1.03.02.13.001 “Servizi di sorveglianza e custodia”, € 90.000,00 sul conto U.1.03.02.13.002 “Servizi di pulizia e lavanderia” e € 10.000,00 sul conto U.1.03.02.13.003 “Trasporti, traslochi e facchinaggio”.

In riferimento ad altre tipologie di servizi si evidenzia l’onere previsto per proseguire l’utilizzo del nuovo sistema di segnalazioni offerto dall’ambiente INFOSTAT, realizzato dalla Banca d’Italia per il trattamento delle segnalazioni raccolte per i propri fini istituzionali in tema di statistiche monetarie, creditizie, finanziarie e di bilancia dei pagamenti (“servizi di elaborazione dati”) per € 155 mila, stanziati sul conto U.1.03.02.11.999 “Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.”.

Per finanziare le spese relative alle forniture e ai servizi informatici sono stati stanziati complessivamente € 700.000,00, di cui € 207.000,00 relativi alla gestione finanziaria da sostenere in conto capitale.

Nell’esercizio 2018 verranno effettuati soprattutto investimenti finalizzati a modernizzare e potenziare il sistema informativo della COVIP, utilizzando anche le indicazioni riportate nelle linee guida dall’Agenzia per l’Italia digitale (AGID) al fine di armonizzare il sistema informatico e di connettività della COVIP con quelli delle altre pubbliche amministrazioni, assicurare maggiore efficienza delle procedure di approvvigionamento e migliorare la gestione dei relativi servizi.

In merito si segnala che la COVIP non è ricompresa tra le amministrazioni pubbliche tenute al rispetto del Piano triennale nella pubblica amministrazione 2017-2019, previsto dall’art. 1, comma 513, della Legge n. 208/2015.

L’ambito di applicazione soggettiva del suddetto Piano può essere desunto dall’Appendice B – Glossario, il cui primo punto definisce “Amministrazione o Pubblica amministrazione” come: “*Ente di cui all’articolo 2, comma 2, del CAD*” (Codice dell’amministrazione digitale, approvato con Decreto lgs. 82/2005). Tale precisazione serve a delimitare quindi le amministrazioni interessate al Piano.



Il citato art. 2, comma 2, del CAD a sua volta individua gli enti destinatari delle disposizioni dello stesso Codice nelle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto lgs. n. 165/2001, nonché nelle società a controllo pubblico, escluse le società quotate.

Com'è noto, la COVIP non fa parte di tale ambito, essendo invece ricompresa, in quanto organismo di diritto pubblico, nell'ambito applicativo dell'art. 2, comma 4, dello stesso CAD, secondo al quale: *“Le disposizioni di cui al capo V, concernenti l'accesso ai documenti informatici e la fruibilità delle informazioni digitali si applicano anche ai gestori di servizi pubblici e agli organismi di diritto pubblico”*.

### **1.2.3 Imposte e tasse**

Gli oneri per imposte e tasse sono stati allocati nei conti U.1.02.01.01.001 “Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)” per € 497.527,00, U.1.02.01.06.001 “Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani” per € 55.000,00 e U.1.02.01.99.999 “Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.” per € 12.000,00, relativi agli altri oneri fiscali dell'ente.

### **1.2.4 Altre spese**

Tra le altre spese si cita l'accantonamento al conto U.1.10.01.01.001 “Fondi di riserva” per un importo pari ad € 250.000,00, pari all'1,88% circa del totale delle spese correnti ed entro i limiti previsti dall'articolo 8 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della COVIP.

Sul conto U.1.04.01.01.020 “Trasferimenti correnti al Ministero dell'Economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa” sono imputati i versamenti descritti in premessa, da effettuare ogni anno su apposito capitolo del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8, comma 3 del decreto legge n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012 e dall'art. 50, comma 3, del Decreto Legge n. 66/2014, per l'importo complessivo di € 254.064,78.

Lo stanziamento previsto per liquidazioni per fine rapporto di lavoro è di € 440.212,00, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22, comma 5 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114.

Esso è stato calcolato tenendo conto dell'importo del fondo attualmente esistente e dei presumibili pagamenti da operare in corso d'anno.



## **1.3 Spese in conto capitale**

Il nuovo piano dei conti prevede una rappresentazione dettagliata delle spese in conto capitale per immobilizzazioni. Complessivamente per i suddetti acquisti risultano stanziati € 245.000,00.

### **1.3.1 Mobili e arredi**

Lo stanziamento per l'eventuale acquisto di mobili e arredi, sul conto U.2.02.01.03.001 "Mobili e arredi per ufficio", è pari a € 10.000,00<sup>3</sup>.

### **1.3.2 Acquisto software**

Come sopra specificato, nel corso del 2018 sono previsti investimenti per innovare e migliorare il sistema informatico della COVIP, soprattutto con riferimento all'acquisizione di prodotti software, da utilizzare anche negli anni successivi.

Pertanto sul conto relativo agli acquisti di nuovi prodotti software sono stati stanziati € 170.000,00.

### **1.3.3 Altre immobilizzazioni**

Sui conti riferiti agli acquisti da effettuare per altre immobilizzazioni sono stati stanziati € 65.000,00, inclusi € 10.000,00 per il materiale bibliografico e € 5.000,00 per apparati di telecomunicazione.

## **1.4 Partite di giro**

Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità le partite di giro comprendono le anticipazioni all'economo cassiere che, successivamente alla rendicontazione, devono essere imputate ai relativi capitoli di spesa nonché le entrate e le spese relative alle ritenute obbligatorie sulle indennità dei componenti il Collegio, sulle retribuzioni del personale in servizio e sulle prestazioni di terzi.

---

<sup>3</sup> Alla data di redazione del bilancio di previsione non è previsto per l'esercizio 2018 alcun limite per l'acquisto di mobili e arredi poiché l'articolo 10, comma 3 del Decreto Legge n. 210 del 30 dicembre 2015 ha prorogato fino a tutto l'esercizio 2016 gli effetti delle norme di limite di spesa per l'acquisto di mobili ed arredi (articolo 1, comma 141 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 (legge di stabilità 2013) e non è intervenuta alcuna ulteriore normativa in tale ambito.

Le partite di giro comprendono pure i rimborsi relativi al personale della COVIP comandato presso altre amministrazioni.

## **2. CONTO ECONOMICO**

Si rileva per il 2018 un saldo di parte corrente negativo di € 696.885,02. Ciò è conseguenza dei medesimi fattori che hanno influenzato il bilancio finanziario, per la parte corrente, in considerazione dei correlati aspetti economici.

Il Conto Economico evidenzia anche gli oneri relativi alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Inoltre, nella sezione dedicata alla gestione straordinaria, nei conti relativi alle insussistenze dell'attivo e del passivo, vengono rappresentati anche gli effetti economici, rispettivamente negativi e positivi, sostanzialmente derivanti dalle attività di eliminazione dei residui attivi e passivi.

### **2.1 Accantonamenti**

Nel Conto Economico vengono individuati separatamente gli accantonamenti effettuati sul fondo di riserva a fronte di rischi e oneri imprevedibili o incerti.

Invece gli oneri complessivi per il TFR sono ricompresi nel conto 2.1.4.02.03.001 "Contributi per indennità di fine rapporto" e influenzano direttamente la gestione corrente.

Il suddetto onere è stato individuato ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile.

### **2.2 Ammortamenti**

L'ammortamento dei beni mobili è stato calcolato facendo riferimento alle aliquote stabilite dalla Commissione con deliberazione dell'8 aprile 1998; nello specifico l'aliquota del 12% per mobili e arredi e per macchine d'ufficio, del 20% per strumenti tecnici e attrezzature in genere, del 33% per personal computer, materiale informatico in genere e prodotti software e del 5% per il materiale per la biblioteca.

Rispetto all'anno precedente, le quote di ammortamento dei beni mobili sono state iscritte nei conti riferiti alle specifiche categorie individuate nel corso delle operazioni di ricognizione inventariale effettuata nell'anno 2017. I beni sono stati oggetto di ricognizione e successivamente

catalogati sulla base di una nuova classificazione collegata in modo univoco al nuovo piano dei conti integrato.

Al fine di poter confrontare i valori degli accantonamenti ai fondi di ammortamento dell'esercizio 2018 con quelli dell'anno precedente, la medesima riclassificazione è stata effettuata anche con riferimento alla situazione patrimoniale dell'anno 2017.

Inoltre, si è tenuto conto delle immobilizzazioni fino ad ora acquisite e di quelle che, sulla base degli stanziamenti ai relativi capitoli di spesa, si prevede di acquisire nel corso dell'esercizio 2018.

### **3. BILANCIO TRIENNALE**

Per il triennio compreso tra il 2018 ed il 2020 è stato redatto uno schema di sintesi relativo alla gestione finanziaria programmata.

I valori relativi al primo anno corrispondono a quelli riportati nel bilancio di previsione finanziario 2018.

Le stime delle entrate e delle spese degli esercizi successivi sono state effettuate valutando le possibili evoluzioni della COVIP rispetto alle condizioni presenti.

A tal fine è stata effettuata una valutazione della probabile evoluzione del risparmio previdenziale che determina la consistenza dalla quota dei contributi incassati annualmente dalle forme pensionistiche complementari destinata a finanziare le attività di vigilanza della COVIP. Le entrate derivanti dalla quota del contributo di solidarietà destinata alla previdenza complementare sono previste costanti nel triennio.

Le spese sono state stimate rispetto alle attività di gestione programmate analizzando in modo specifico sia le azioni previste per realizzare il contenimento dei costi, sia le possibili evoluzioni inflazionistiche valutate pari ai valori dell'IPCA (acronimo di indice dei prezzi al consumo armonizzati per i paesi dell'Unione Europea) riportati nella nota di aggiornamento al DEF 2016.

I valori del bilancio triennale sono stati utilizzati per valutare le dinamiche finanziarie derivanti dalle attività programmate e per calcolare gli indici riportati nel piano degli indicatori annesso al bilancio di previsione.

### **4. CONCLUSIONI**

Dagli schemi allegati risulta che, ove fossero effettuate tutte le spese previste, con l'aliquota di autofinanziamento fissata allo 0,5 per mille dei contributi incassati dai fondi pensione, l'esercizio 2018 presenterebbe un disavanzo economico di € 696.885,02.

Tale disavanzo sarà finanziato facendo ricorso all'avanzo accantonato negli esercizi precedenti.